

SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

Doc. IV
n. 142

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE

e di autorizzazione a compiere gli atti di cui all'articolo 343, comma 2, del codice di procedura penale
(con esclusione del fermo e delle misure cautelari personali)

CONTRO IL SENATORE

ANGELO PICANO

per i reati di cui agli articoli 81, capoverso, 110, 117, 319, 319-bis e 323 del codice penale
(corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio; abuso d'ufficio)

Trasmessa dal Ministro di Grazia e Giustizia

(CONSO)

il 13 maggio 1993

Al Presidente del Senato della Repubblica
ROMA

Roma, 13 maggio 1993

Per il tramite del Procuratore Generale presso la Corte di Appello, il Procuratore della Repubblica legittimato alle indagini mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del Parlamentare sopra indicato.

Per le iniziative di competenza, trasmetto pertanto la predetta richiesta con il fascicolo contenente gli atti del relativo procedimento.

Il Ministro
(F.to CONSO)

Al Presidente del Senato della Repubblica
ROMA

Frosinone, 19 aprile 1993

I Pubblici ministeri dr. A. Coletta e V. Misi,

letti gli atti delle indagini nei confronti di Marsinano Giuseppe ed altri;

poichè nell'ambito delle stesse sono emersi indizi di reato nei confronti del senatore della Repubblica:

onorevole Angelo Picano, nato Cassino il 14 marzo 1939, per i reati previsti e puniti dagli articoli 81, capoverso, 110, 117, 319, 319-bis e 323 del Codice penale. In Frosinone, Cassino ed altri luoghi fra l'ottobre 1989 ed il dicembre 1990 in relazione alla

progettazione, finanziamento ed esecuzione dell'intervento per la cosiddetta Frana di Frosinone gestito dal Provveditorato per le opere pubbliche per il Lazio;

ritenuto che l'onorevole Angelo Picano è stato indicato dall'ex Sindaco di Frosinone Giuseppe Marsinano come destinatario di parte di illecite contribuzioni da parte delle società ITALTECNA ed ITALSTRADE rispettivamente incaricate del progetto e dell'esecuzione dei lavori per «il risanamento del dissesto idrogeologico del Comune di Frosinone»;

rilevato:

a) che il Marsinano ha riferito (cfr. pagg. 4-24 e 68-76 dell'interrogatorio del 30 ottobre 1992 che si trasmette in allegato con altri interrogatori resi dallo stesso):

che, quale assessore ai lavori pubblici di Frosinone fra l'ottobre 1989 ed il primo semestre del 1990, si era interessato di controllare i lavori in corso per le frane nel territorio del comune;

che tale sua intromissione (motivata fra l'altro da sospetti sulla effettività dei lavori stessi) era stata inizialmente contrastata dai membri del «comitato per l'emergenza frane» sedente presso la Prefettura di Frosinone e, quindi, bloccata dall'intervento dell'onorevole Picano, *leader* provinciale della corrente politica di appartenenza del Marsinano;

che, in particolare, l'onorevole Picano, venuto a conoscenza anche attraverso articoli di stampa degli interventi del Marsinano sulla questione «frane», lo convocava presso il suo ufficio a Cassino ed espressamente lo invitava a non interessarsi più di quei lavori perchè «... la cosa interessa me, il Prefetto, Schietroma, i socialisti ed i comunisti...» promettendogli, inoltre, che «... in settimana ... ti faccio incontrare un amico che penserà anche a te...»;

che egli aveva «obbedito» e non si era più occupato della vicenda;

b) che i dubbi esternati dal Marsinano sulla correttezza dell'intervento e sull'effettività dei lavori e delle spese hanno trovato parziale conferma nelle dichiarazioni dell'ingegnere capo del comune di

Frosinone ingegner Guglielmi (cfr. copia allegata);

c) che a seguito di acquisizione della documentazione relativa all'affidamento degli incarichi, progettazione ed esecuzione dell'intervento di risanamento è in corso consulenza tecnica affidata come da allegato verbale;

visti gli articoli 68 della Costituzione, 343 e seguenti del Codice di procedura penale,

richiedono l'autorizzazione a procedere ed a compiere atti di indagine preliminare previsti dall'articolo 343, secondo comma, del Codice di procedura penale, con esclusione del fermo e delle misure cautelari personali, nei confronti dell'onorevole senatore Angelo Picano come sopra generalizzato per i reati pur sopra rubricati o per quelli rubricandi in relazione ad eventuali nuove emergenze di fatto nel corso delle indagini preliminari o dell'eventuale istruttoria dibattimentale, assolutamente imprevedibili allo stato, che importino diversa qualificazione giuridica dei fatti sopra richiamati.

Allegano:

- 1) copia integrale degli interrogatori resi da Marsinano Giuseppe nel procedimento;
- 2) copia informazioni rese dall'ingegner Guglielmi;
- 3) copia affidamento incarico di consulenza in via di espletamento.

I Sostituti Procuratori della Repubblica
(F.to dr. Adolfo COLETTA)
(F.to dr. Vittorio MISITI)